

I diritti umani



Per diritti umani si intendono quei diritti riconosciuti all'uomo semplicemente in base alla sua appartenenza al genere umano.

Il concetto moderno è emerso dopo la Seconda Guerra Mondiale con l'adozione della Dichiarazione universale dei diritti umani nel 1948 da parte delle Nazioni Unite.



Gli orrori della Seconda Guerra Mondiale resero necessaria la creazione di uno strumento in grado di salvaguardare i diritti fondamentali e la dignità di ciascun individuo senza distinzione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione



la Dichiarazione universale dei diritti umani ha costituito un modello fondamentale per l'adozione dei successivi trattati a livello nazionale e internazionale.



I diritti umani servono per la libertà civile e politica, come il diritto alla vita, il diritto di voto, il divieto della tortura, ecc. Conoscere i diritti umani è indispensabile per poterli difendere. Eppure, ancora oggi, la violazione dei diritti umani è una costante in molti Paesi.



I Diritti umani devono essere:

- Imprescrittibili: cioè non si estinguono se non vengono utilizzati.
- indisponibili: ovvero sono irrinunciabili e non possono essere trasmessi ad altri;
- insopprimibili: quindi tali diritti svaniscono solo quando la persona muore;
- naturali: poiché iniziano al momento della nascita della persona.



Essi si dividono in:

- **LE LIBERTÀ INALIENABILI:** le libertà che spettano ad ogni essere umano.
- **I DIRITTI ECONOMICI:** sociali e culturali.
- **DIRITTI DI SOLIDARIETÀ:** ad esempio, l'autodeterminazione dei popoli, la pace, la salute, ecc.

Alcuni dei diritti più importanti nati negli ultimi 50 anni sono

- Diritto alla sicurezza
- Diritto alla libertà
- Diritti politici
- Diritti di uguaglianza sociale
- Diritto al benessere



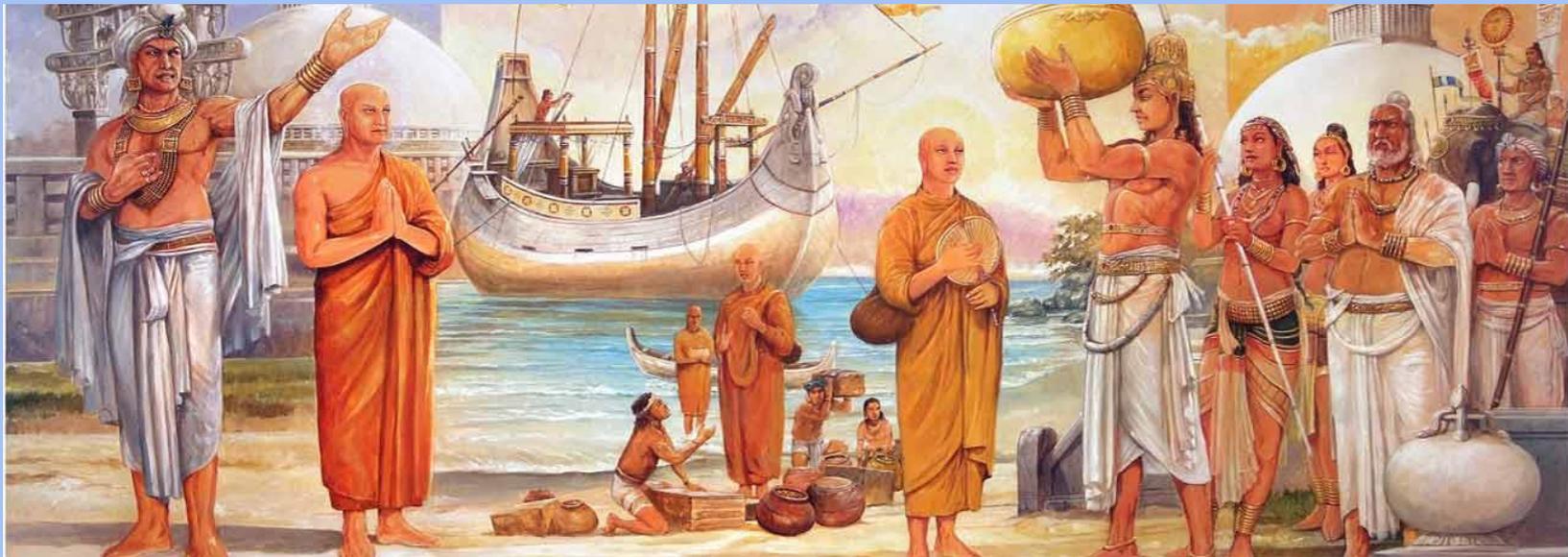
Questi e altri diritti (per esempio quello alla vita e quello alla libertà) sono definiti inderogabili.

I diritti umani nella storia

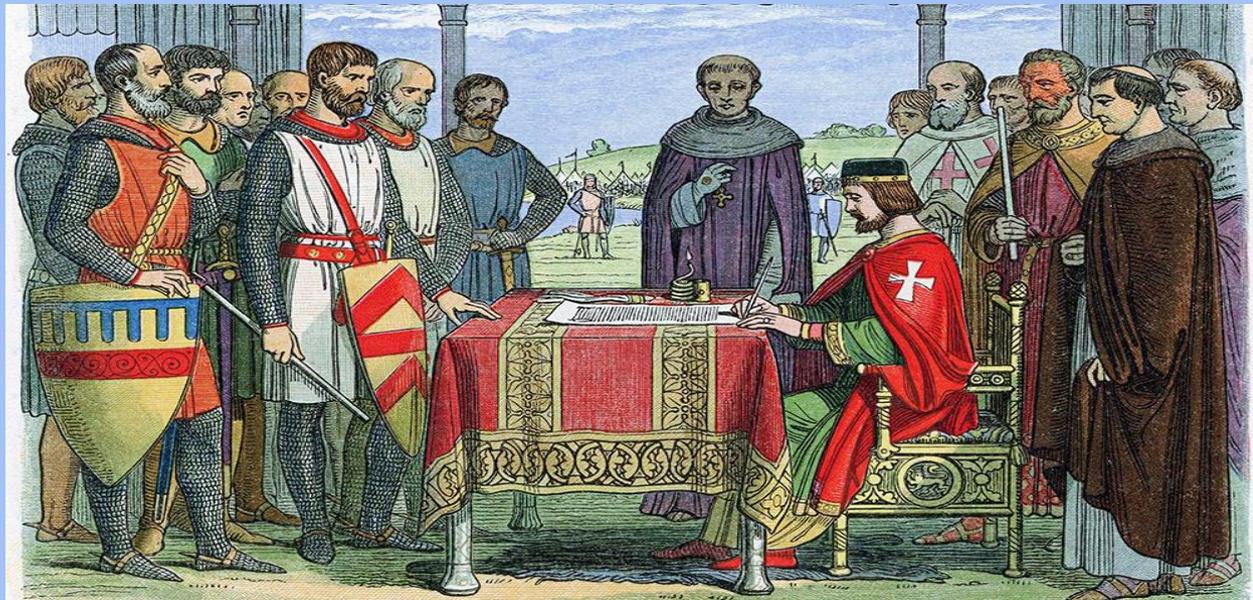
Le prime testimonianze dei diritti umani risalgono all'epoca Mesopotamica, con il Codice di Hammurabi.



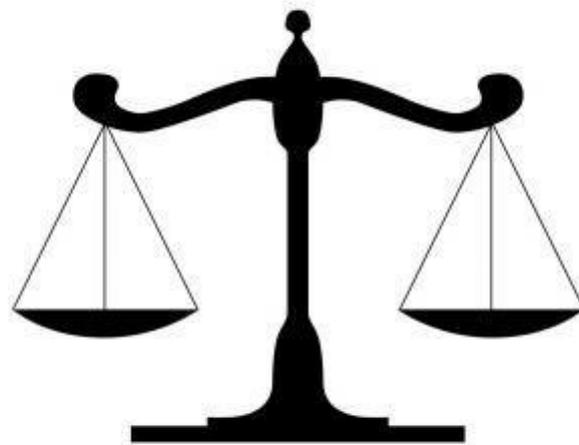
Sempre nel periodo più antico, si ha un picco di “umanità”, quando l'imperatore Ashoka crea una politica di non violenza, uguaglianza e rispetto.



Un evento importante accaduto nel Medioevo è sicuramente la creazione della Magna Charta Libertatum (firmata nel 1215 dal re d'Inghilterra, Giovanni Senzaterra) .

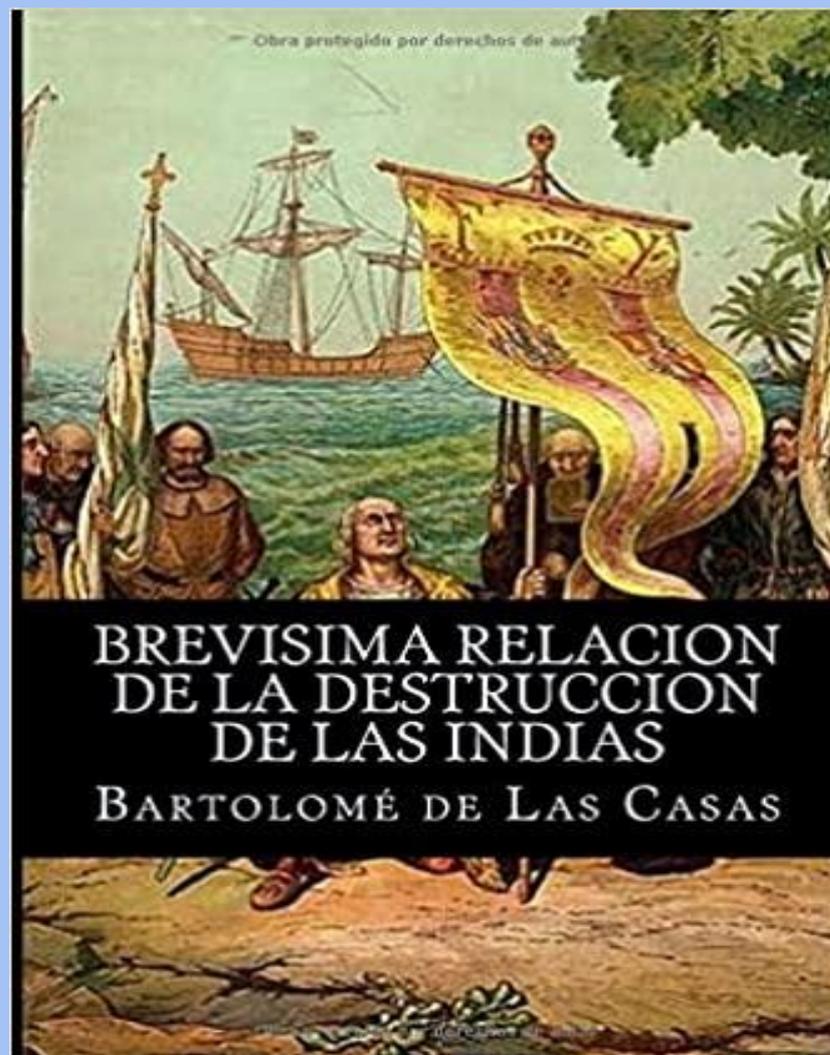


Sempre in Inghilterra, stavolta nel 1305, viene emesso l'Habeas Corpus, il più efficiente atto che permette la salvaguardia della libertà della persona.



Habeas Corpus
"Guardian of Personal Liberty"

Infine, nel XVI secolo in America, si crearono delle regole che garantivano diritti soprattutto agli indigeni del posto, ma vennero in seguito cancellate.



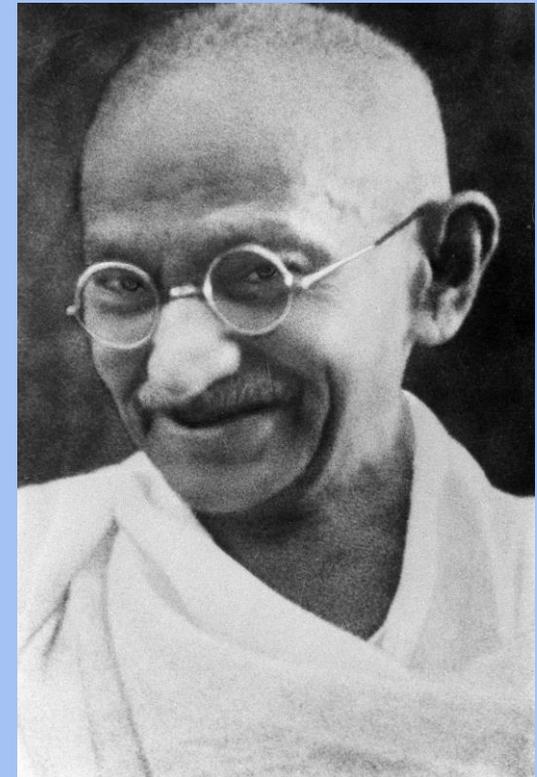
Una delle manifestazioni più famose del diritto negli ultimi secoli è sicuramente l'Illuminismo, che afferma la libertà del singolo individuo (soprattutto in contrasto con l'assolutismo)



Anche se la più famosa è di sicuro la “Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino”, risalente alla rivoluzione francese del 1789.



E come non parlare di Mahatma Gandhi, che con la sua manifestazione pacifica segnò la storia.



Infine, dopo la Seconda Guerra Mondiale (precisamente nel 1948), nacquero l'ONU e anche la “Dichiarazione universale dei diritti umani”. Essa era basata sul concetto radicato della dignità umana, priva di qualunque discriminazione.



Negli ultimi 70 anni ci sono stati vari cambiamenti, "evoluzioni" se così si possono chiamare, nell'ONU. E ancora oggi, si impegna per preservare i diritti umani.

